

Cyberattacchi: in Francia hacker contro i frigoriferi del sangue, SalutequitÃ â??allerta anche in Italiaâ??

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Quanto accaduto in Francia dimostra che oggi per mettere a rischio la salute dei cittadini non Ã¨ necessario attaccare direttamente un ospedale o una banca dati sanitaria. PuÃ² bastare compromettere i sistemi informatici di un fornitore che gestisce apparecchiature essenziali per lâ??assistenza. Ã? un campanello dâ??allarme che anche lâ??Italia deve prendere molto sul serioâ?•. CosÃ¬ allâ??Adnkronos Salute Tonino Aceti, presidente di SalutequitÃ , commentando la notizia che arriva dalla Francia, dove gli hacker hanno preso di mira i frigoriferi utilizzati per conservare le donazioni di sangue. Dopo i frigoriferi dei supermercati, ora sono quelli utilizzati per la conservazione delle donazioni di sangue a finire nel mirino di attacchi informatici che avrebbero provocato un innalzamento della temperatura allâ??interno â?? normalmente mantenuta a -30Â°C â?? fino a 110Â°C.

â??In questo caso, fortunatamente, i sistemi di allarme e le procedure di emergenza hanno funzionato, evitando danni ai pazienti e la perdita di preziose donazioni di sangue â?? spiega Aceti â?? Ma non possiamo affidare la sicurezza delle cure soltanto alla capacitÃ di reagire quando un problema si Ã¨ giÃ verificato. Occorre investire nella prevenzione, verificare la sicurezza informatica delle apparecchiature sanitarie e dei fornitori esterni, garantire sistemi di controllo indipendenti e predisporre procedure alternative che assicurino la continuitÃ dei servizi anche in caso di attaccoâ?•.

Anche nel nostro Paese, esorta il presidente di SalutequitÃ , â??deve essere verificato il livello di protezione dei sistemi di conservazione del sangue, dei farmaci e dei materiali biologici, a partire dalla sicurezza degli accessi da remoto. La trasformazione digitale della sanitÃ offre opportunitÃ straordinarie, ma â?? avverte Aceti â?? introduce anche nuove vulnerabilitÃ . La cybersicurezza non puÃ² essere considerata una questione riservata ai tecnici informatici: Ã¨ parte integrante della qualitÃ e della sicurezza dellâ??assistenza e deve diventare una prioritÃ delle politiche sanitarie. PerchÃ© proteggere le infrastrutture digitali della sanitÃ significa, prima di tutto, proteggere i pazientiâ?•. Un â??campanello di allarme reale anche per il nostro Paese â?? conclude â?? che a questo punto non potrÃ e non dovrÃ permettersi di farsi trovare impreparatoâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 4, 2026
Autore
redazione

default watermark